



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

IV. C. Di Svevia.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

poi Pettrina guadagnata dagli Austriaci, e più volte vanamente attaccata dagli Ottomani. BVCARIZ 33.20. -- 45.20. ò *Vackariza*, Capitale degli VSKOKI, Gente simile alli *Mainoti*, che per torre quello d'altri, se per terra non la perdonano a' Turchi, per mare non la sparagnano a' Christiani; onde nel principio del secolo corrente hebbe origine la contesa fra la Casa d'Austria, e li Signori Venetiani.

LICHA 34.40. -- 45.0. E questo monte ancora diede il nome, & è il recettacolo de' Morlacchi: Gente della stessa fatta con li sudetti; e che perciò spesso dà, e spesso riceue.

Nell'Italia. (Europa Seconda.)

PArte dell'ISTRIA. TRIESTE 32.20. -- 45.40. *Tergeste*. La commodità del Porto diede più volte motiuo a' suoi habitatori di buttarli alla piratica; onde si venne alle mani più d'vna volta trà gli Austriaci, e Signori Venetiani. DVINO 32.0. -- 45.40. ò *S. Zuan de Duino*: stà ad vn sasso, che fa spalla ad vn scaro d'imbarcazione gelosa: Spetta alli Conti della Torre. PROSECO 32.20. -- 35.40. Et qui presso S. GIOVANNI 32.0. -- 45.40. E' vn Monasterio, fabricato dall'Arcivescouo d'Aquileia (ne' tempi, che faceua figura di ricco, e potente Signore) con le pietre del famoso tempio di Diomede: Gran segno di carestia di pietre. Li vini di Proseco sono stimatissimi. PEDENA 32.20. -- 45.0. E' Città Vescouale. PISINO 32.40. -- 45.20. *Nuouo*, stà in vna Còtrada celebre per la sua fertilità, & per l'eccellenza de' vini. COSLIAC 32.40. -- 45.0. Non solamente il mare, mà li laghi ancora cangiano termini, e sito. Giaceua questa Città alla sponda d'vn Lago del suo nome, che dà l'origine al fiume ARSA 32.20. -- 45.0. & hoggi ne stà assai ben lontana.

Contea di GORITIA 31.40. -- 46.0. (*Europa Prima.*) *Iulium Carnicum*: ella è ben popolata, ricca, & sicura. GRADISCA 31.40. -- 45.40. (*Europa Seconda.*) Il timore de' Turchi fece, che per impedirgli il passo nell'anno 1472. si fortificassero Gradisca, & Fogliano: che giace poco più abbasso, pur' al fiume *Lisonzo*, à sinistra. Mancando poscia la pagura, quest'ultima si liquefece, per così dire; & la prima crebbe; e nel principio del secolo corrente, con vn'assedio stretto, & sanguinoso, ancora che ne uscisse con la sua, portò la pena de' atrocini, fatti da' Morlacchi, & Vskoki nel Golfo di Venetia.

Distretto di AQUILEIA 31.40. -- 45.40. Nobilissima è questa Città per lo suo Patriar-

cato, & famosa appresso la superstiosa Gentilità, per il tempio di Diomede; situato non lungi dalle foci, e Porto del TIMAVO 32.0. -- 45.40. à Ponente, e presso Duino; li lupi delli cui boschi non danneggiavano le pecore, & li serpenti, priui di veleno, non arduano di mordere. Hanno reso famoso il nome di Aquileia gli accidenti militari, hauendo sofferti molti assedij lunghi, e fieri. Acquistò nome nel 237. di Christo dallo assedio postogli dall'Imperatore Massimino, il quale in compagnia de' figliuoli vi fu ucciso da' proprii soldati (senz'altro gli erano scorti li denari.) Nell'anno 343. assediando in questa Città l'Imperatore Costantino Secondo il suo fratello Costante, fu (in età di venticinque anni, & carico di vino) da' Capitani di questo ucciso, & il cadauero precipitato nel fiume Ansa, che sbocca trà Aquileia, e Marano. Nel 384. à vista d'Aquileia, l'Imperatore Theodosio, assistito da fauore celeste, sconfisse, e vinse l'arrogante Massimo; e fece insieme la vendetta dall'assassinato Imperatore Gratiano; mentre Valente il figliuolo fu poco dopò scannato, & il suo Generale Adragathio preuenne il carnefice, precipitandosi in mare: mà questi sbattimenti, & queste fluttuazioni furono più tosto passatempo, & vn trattenimento della fortuna militare, che scosse, & infortunij per Aquileia. Attila vi si piantò sotto per lo spazio di tre anni, & al capo d'vn generoso patimento, e di molti combattimenti, fu occupata, spogliata de' beni, ripiena di sangue, e fradicata da' fondamenti. Ella risorse, & assai bene; mà il tempo hà il priuilegio, non solamente di fare, e distare; mà di più ancora di ridurre vn sito ameno, & salubre, ad vno stato squallido, e velenoso.

IV. CIRCOLO

(27.20. -- 48.40.)

DI SVEVIA

L'Antico Ducato di Sueuia, *Schwabenland*, il quale si scriue per Quarto delli quattro Principati dell'Imperio, si terminaua da' fiumi Rheno, e Lech, il quale mette nel Danubio; e trà il Bodensee, e la Franconia; e ne' tempi di hoggi tali confini hà quasi il Quarto Circolo, che chiamano di Sueuia. Dentro questi termini si comprende l'*Antica Alemannia*: e perche tutto questo paese non si concedeuà dall'Imperatore, che in vita, le spesse mutationi cagionarono quelli tumulti, che per più secoli afflissero, attesa la partialità, e le fazioni; tutta

tutta la Germania; & in fatti questo era il meglio del Patrimonio dell'Imperatore; e dalle Inuestiture, & Vendizioni della libertà, fatte alle Città, così grandi, e mezzane, come piccole (tal'vna non passa ducento fuochi,) è nata la debolezza, anzi il nulla della forza dell'Imperatore. Alcuni pretendono, che tali atti siano stati fatti con buona ragione di governo, e per maggior sicurezza della Dignità Imperiale, e stabilità di essa, e della quiete: ma?

Vogliono che dalla Sueuia siano usciti, e non dalla Gallia, quei Senoni, li quali afflissero l'Italia, e sconuolsero Roma. Sotto l'Imperio de' Romani hebbe proprio Rè; Fù Ducato in tempo di Carlo Magno, il quale sposò vna Principessa di questa Casa; ricadde all'Imperio sotto Ludouico Secondo, che la donò al suo figliuolo, Carlo III. Imperatore: da Carlo ad Arnulfo il zio; da questo à Corrado figliuolo di Corrado Imperatore. Si contrastò alpramente, e con l'effusione del sangue di molti Principi, trà questa Casa, & alcuni rami della vecchia Casa di Sueuia, fin tanto che per matrimonio ritornò in questa vn'altra volta; la quale poi s'estinse nel Duca Hermann, e con la di lui figliuola passò à Rudolfo figliuolo di Otton Primo, della casa di Sassonia: da questa passò à quella di Bauiera per matrimonio: da questa alla vecchia di Sueuia: da questa à quella di Henrico Terzo. Indi a' Conti di Stauffen, per la figliuola di Henrico Quarto: e da questa nacquerò Friderico I. con tutti gli altri Imperatori Sueui, la cui stirpe s'estinse in Corradino, che fù decapitato in Napoli nell'anno 1268.

Caduta all'Imperio la Sueuia, parte restò vnita alla Corona, e parte fù inuettita à quelle Case, delle quali habbiamo detto, e diremo, che possiedono le Regioni, contenute ne' termini sopradetti.

Principi Ecclesiastici.

Vescouo di *Chur*, ò *Coira*; Chiesa illustrata dal martirio, & afflittione di tanti, e tanti Cattolici nell'ultime persecutioni.

Vescouo di *Costnitz*. La residenza Ordinaria di questo Principe è in *MERSBURG* 27. 0. -- 47. 20. (13.) È luogo bello, posto in sito ameno, e presso doue si dice che il vicino Lago non ha fondo conosciuto.

Vescouo di *Augspurg*, *Augusta*, di cui appresso: la residenza ordinaria di questo Principe, & la Cancellaria si è fermata in *DVTLINGEN* 27. 0. -- 47. 40. Capitale d'vna vecchia Côtea. *DIL-LINGEN* 28. 20. -- 48. 20. È famosa da vna illustre Accademia della Compagnia di Giesù. Trà

gli altri Collegij vi è il Collegio Apostolico, fondato da Papa Gregorio Decimoterzo, nel quale, à spese della Camera Apostolica, si sostentano venti quattro Alunni.

Gli Abbati sono li seguenti. Di *KEMPTEN* 28. 20. -- 47. 20. Terzo trà li Principi di questa Classe in tutto l'Imperio. La residenza, et il monasterio sono fuori della Città.

Di *REICHENHAW* 27. 0. -- 47. 20. (14.) *Augia Diues*: Militano sotto la Regola di S. Benedetto; è insigni questo Monasterio per essere stato vn Seminario di Prelati dotti, e santi. Fù questa Hòla data da Carlo Martello à Priminio Abbate, à cui sicome nelle altre virtù, così nella santità succedè Hettorre, Conte di Altenburg, che fù poi Vescouo di Argentina; famoso per mille sante, & heroiche attioni, proprie del suo gran sangue. Hoggi questa Abbazia è vnita al Vescouato di *Costnitz*.

Si nota, che li Signori di *Vindonissa*, di *Altenburg*, di *Hapsburg*, e di *Austria* sono tutti vna Casa, & vna medesima stirpe; essendosi mutati li nomi con la variatione de' luoghi della Residenza. Di *S. GALLEN* 27. 0. -- 47. 0. La residenza di questo Principe è in *WILL* 27. 0. -- 47. 0. doue hà vn bel palazzo. Spetta al medesimo la Contea di *Toggenburg*, doue *LIECHTENSTEIG* 27. 0. -- 47. 0.

Di *SALMONSWELER* 27. 20. -- 47. 40. (15.) Di *VVEINGARDEN* 27. 40. -- 47. 20. Di *VVEISENNAW* 27. 20. -- 47. 20. (16.) Di *S. BLASI* 26. 20. -- 47. 40. Di *S. PETER* 26. 20. -- 47. 40. Di *MAVLEBRVN* 27. 0. -- 48. 40. (17.) Di *SCHAFHAVSEN* 26. 40. -- 47. 20. (2.) Di *STEIN* 27. 0. -- 47. 20. (18.) al *Rheno*. Di *Kreutzlingen*. Di *PETERSHAVSEN* 27. 0. -- 47. 20. (19.) in faccia à *Costnitz*. Di *Einsidel*. Di *Pfeffers*, ò *Pfefficon*. Di *S. IOHAN* in *THVRTHAL* 27. 0. -- 46. 40. Ità in vna Valle, attrauerzata dal fiume *Tbur*.

Di *SCHVSSENRIED* 27. 0. -- 47. 40. (20.) Di *ROCKENBURG* 28. 20. -- 48. 20. Di *OCHSENHAVSEN* 27. 40. -- 48. 0. Di *KONIGSBRVN* 28. 20. -- 48. 40. Di *MARCHTHAL* 27. 20. -- 48. 0. Di *ELCHLINGEN* 28. 0. -- 48. 20. Di *YSNE* 27. 40. -- 47. 20. Di *MVNCHROD* 28. 0. -- 47. 40. Di *AVRSPERG* 28. 40. -- 48. 0. Di *YRSEE* 28. 20. -- 47. 40. Di *GENCEMBACH* 26. 20. -- 48. 20. Di *SCHVTTERN* 26. 0. -- 48. 20. E di *Desidisen*. A' Maestro, e vicino à *Bopfingen* giace *Elwang*, Prepositura assai nobile; il paese dà in copia del grano.

Abbadesse di *LINDOW* 27. 20. -- 47. 20. Di *ROTTENMVNSTER* 26. 40. -- 47. 40. Di *BVCCHAW* 27. 20. -- 48. 0. Di *GVTTENSEEL* 27. 40. -- 48. 0. Di *BEVND* 27. 20. -- 47. 40. E di *HEPPACH* 27. 40. -- 48. 0.

C c

Prin-

*Principi, e Signori Laici,
Duca di VVirttemberg.*

LA Duca di VVirttemberg è attrauerfata dal Neckar: vi fono delle miniere di argento, rame, ferro, & lapislazolo; & è vniuerfalmente fertile, & abbondante di vino eccellentiſſimo, in particolare per coloro, che non fe ne fariano facilmente; poiche per la ſua fiacchezza non dà tanto al capo, e per la limpidezza paſſa ben preſto. Neckar VVein?

Dopò le ruine del Ducato di Suenia cadde, nè ſi troua come, quella parte con Titolo di Contea in quella Caſa, che ſi ſcriſſe di VVirttemberg, & Montbelgard: fù eretta in Ducato da Maſſimiliano Imperatore; e nel ſecolo paſſato l'vno, e l'altro Principato cadde in Friderico Conte di Montbelgard; li cui ſucceſſori regnano in queſti tempi.

STVTGART 27. 20. -- 48. 20. E' capo d'vna Signoria, poi Contea, e Reſidenza del Duca, e della Cancellaria. TVEINGEN 27. 0. -- 48. 20. Hà vn buon Caſtello in vn'erta, & vn'Accademia ben frequentata. Moſtrano quei del paefe quiui le rouine d'vn palazzo, fatto per vna ſua habitazione dall'Imperatore Antonino Caracalla SVLTZ 27. 0. -- 48. 0. Hà vn buon Caſtello, detto *Albeck*. LAVFFAN 27. 40. -- 48. 40. ò ſia *Lauffen*. E' conoſciuta per la percoſſa degl'Imperiali nel ſecolo paſſato, della quale ſi iattaua tanto Filippo Lantgrauio d'Haſſia. CANSTAT 27. 20. -- 48. 40. (22.) ſopra il Neckar, preſſo la Rocca di VVIRTENBERG 27. 20. -- 48. 40 (21) è famosa, per eſſere la chiauue delle poſte in queſto paefe, come Rhinhausen vicino Spira. SCHORENDORF 27. 40. -- 48. 40. (23.) di cui appreſſo. ASPERG 27. 20. -- 48. 40. à due leghe da Stuttgart. HOHEN NEYFFEN 27. 40. -- 48. 20. Sono ſtimate per li Caſtelli; queſta vltima per li lauori manuali. Tanto quanto dire che qui ſi fa di tutto. BVLACH 26. 40. -- 48. 20. conoſciuta dalle miniere di rame. NAGOLD 27. 0. -- 48. 20. ſià ad vn fiume del ſuo nome; è buon Caſtello: nell'anno 1646. fù eſpugnato da' Cattolici; e Noi habbiamo veduto paſſare la guarnigione per la Selua Nera, che ritornaua a' Quartieri de' Collegati nell'Alfatia.

Gode la Caſa di Wirttemberg nella Selua Nera, preſſo al Lago Inferiore, la Signoria di HOHENWIL 27. 0. -- 47. 0. Caſtello poſto ſopra vn ſuſſo iſolato, & inespugnabile ad ogni altra violenza; che à quella della fame. Nella guerra dell'età noſtra hà fatto ombra à ſegno tale à molte Rocche vicine, le quali in altri tempi

erano ſtimate per la ſicurezza, che non ſene troua à molte miglia Tedefche vna intiera.

Caſa de' Marchefi di Baden.
Marckgraff Vom Baden.

LA Caſa de' Marchefi di Baden (Terzo delli quattro Marchefati dell'Imperio) è vn rampollo di quella di Hapſburg, come appa- re dallo ſtemma ſe- guente.

Berzo cognominato il Fortiſſimo, il quale nel 938. preſſo Seckingen al Rheno diſcece gli Vngari.

Di queſto frà gli altri figliuoli ſi contano.

I. Rapato, dal quale tirano la linea di Hapſburg, e dell'Imperatore Rudolfo Primo.

II. Landolo Secondo, dal quale nacquero

I. Bertoldo detto il Barbato, fondatore della Fortezza di Zering, e Duca di Carintia; mà ſenza poſſeſſo. Da queſto nacquero.

I. Bertoldo Secondo, poi Duca di Zering, al quale delle Giurisdictioni paterne toccarono la Briſgouia, Turgouia, Hercinia, &c.

II. Harmanno, al quale, con titolo di Marchefe, toccò la Martinouia, e Neccargouia, e preſe per moglie la Conteſſa Iudita di Baden.

Figliuolo di queſti fù Harmanno Secondo, il quale ſi ſcriſſe Marchefe di Baden. Da queſto è molto chiara la deſcendenza della Caſa di Baden Regnante, concordando molti Scrittori, che Harmanno Quarto, dopò la diſtruttione di Milano, ſià ſtato dall'Imperatore Friderico Primo inſtituito Marchefe di Verona, cioè Cuſtode delli confini dell'Italia da quella banda; e che metteſſe ne' ſuoi titoli ancora queſto del Gouerno; e nell'anno 1190. poco dopò la ſuffocazione dell'Imperatore ſopradetto, eſſendo il campo Chriſtiano arriuato ſotto Antiochia, ſi morì di peſte.

Per non eſerſi ritrouata l'effigie di queſto Principe, nella ſala del Palazzo Nuouo di Baden trà tutti gli altri Principi Regnanti, egli ſtò dipinto con la viſera abbafſata.

Si praticò in queſta Caſa la Primogenitura fino al Marchefe Chriſtoforo, il quale morì nell'anno 1515. quando inforſero le due famiglie, l'vna detta de' Marchefi di Baden in Baden, e l'altra de' Marchefi di Baden in Pforzheim, hoggi (hauendo mutato reſidenza) detti di Durlach.



Mar-

Marchese di Baden in Baden.

Questo Principe hoggi possiede la metà del Marchesato di Baden; che si sottodivide nelle Prefetture, e Governi, come appresso. Si deve qui auuertire che forse non propriamente alcuni fanno delli beni della Casa di Baden, che sono nella Alemagna Propria, due pezze; e l'vna, che comprende molte Signorie, e si stende da Basilea verso Offenburg, la chiamano *Marca Superiore*; e l'altra, che arriva sino à Spira, *Marca Inferiore*; e di questa seconda (si diuide pure in *Marca Superiore*, e *Marca Inferiore*) la portione, che spetta al Principe Cattolico, abbraccia li Governi seguenti.

Di BADEN 26.20. -- 48.40. (24.) Residenza dè Marchesi. Piglia questa Città il nome da' bagni caldi; & da douero caldi, che scottano; se ne parla per esperièza, hauendoci sguazzato dalli 28. di Maggio del 1646. sino alli 3. di Luglio; & si hà per cosa da non compararsi à questa, la caldezza dall'acque di Orense in Galitia; mentre l'acqua nella vasca, à Cielo aperto, entrádou non si è potuta tollerare, quattro hore dopò che ci era stata versata. Il Palazzo nuouo di Baden è stimato vna delle magnifiche fabbriche in questo genere, che sia nell'Imperio. Seruì Baden di ritirata, e quartiere d'Inuerno agl'Imperatori Hadriano, & Antonino Pio, come colta da molte antiche memorie, nelle quali è detta *Ciuitas Aquensis*.

Di STEINBACH 26.20. -- 48.40. (25.) In questo Gouerno cade *Affentbal*, Contrada conosciutissima nell'Alemagna per la copia, e bontà de' suoi vini. Di BVHEL 26.20. -- 48.40. (26.) luogo grande, splendido, popoloso, e ricco. Di *Crosyveir*, (giace à Mezzogiorno di Stolhouen:) E questa Contrada ancora abbonda di buon vino, e di castagne: frutto, che non cresce in ogni paese di là dall'Alpi; e nel Niederlandt si véde da Confettieri. Di *Schwoartzach* (pur vicino alla seguente.) E' ricca di grani, e di canape; piglia il nome da vna Abbazia dell'Ordine di S. Benedetto, fondata sono già da noueceto anni. Di STOLHOVEN 26.20. -- 48.40. (27.) E' ridotta hoggi in buona difesa alla moderna, & col fauore di vn laghetto, e d'vn pantano, che l'assicura da più bande. HVGELSHHEIM 26.20. -- 48.40. (28.) Qui approdano, e pagano il Datio tutte le merci che saleno, e scendono per il Rheno. Questa Contrada nutrice vna gran machina di bestia, & hà vna ricca pesca, in particolare di Salmoni.

Di BEINHEIM 26.20. -- 48.40. (29.) si spie-

ga di là dal Rheno: e la capitale hà vna Rocca ben ficura.

Di RASTAT 26.20. -- 48.40. (30.) Giace sù la via Regia, e per l'ampiezza, popolo, e ricchezze, si può comparare à molte buone Città. Non dà vino questa Contrada; & il Signor Marchese, oltre vn superbo palazzo, vi hà vna Cantina superbissima, e che frutta quanto yn'altro membro dell'entrate Camerali.

Di CUPENHEIM 26.20. -- 48.40. (31.) Ne' giorni correnti si frequenta per le miniere di varij metalli; nouamente scoperti. Abbonda di grani, di vino fiacco, e d'vna pesca di trutte, in tutto l'anno, e di salmoni di passa nel fiume Murg. Cupenheim è cinta d'vn muro, che per l'antichità si è curuato, e caduto in modo, che hà ripiena la sua fossa; e nulladimeno nel 1645. standou à quartiere trecento fanti, armati solamente di spada, picca, e moschetto, fece testa ad otto mila VVaimaresi, & altri, lo spatio di otto giorni; e non fù possibile di persuaderli à capitulare, che dopò la batteria di sopra settecento cannonate, trentasette granate, e due sanguinosissimi assalti. Gouernaua questa Gente il Tenente Gouernatore della balordamente perduta Fortezza di Filisburg, il quale non si gabbò punto nell'intentione di far vedere, ch'egli non hauea parte in quella perdita.

Di ETLINGEN 26.40. -- 48.40. (32.) Questa Città è insigne per l'antichità, & per vn tempio dedicato à Nerunno: stà al fiume *Alb*, copioso di eccellentissime trutte. Quiui quei Signori si trattengono due volte l'anno per la caccia de' Cerui; e veramente questa parte del Marchesato, per la vicinanza del Rheno, bontà della pastura, e disposizione dalle selue, aiutate, e custodite con spesa grande dalla generosità di quei Principi, ella non è seconda à niuna altra dell'Imperio; concorrendou, e facendou ridotto le bestie, nelle stagioni, che vanno in amore, à centinara di miglia.

Di *Beuren*, che dà il nome ad vna Valle. Qui, sono da sopra quattrocento anni, fù da' Marchesi fondato vn Monasterio insigne di dame, nel quale vissero fantamente molte Principesse di questa Casa.

Di *Greussenstein*. E questa ancora era vna Rocca famosa, & illustre, per il che nella guerra vltima andò à fiamma.

Contea d'Eberstein.

E' di Giurisdictione mista con li Conti di Eberstein, & *Grunsfelt*. Fù la Casa d'Eberstein considerabile in ogni tempo, & à feudo tale, che vno di questi Conti, di propria autorità

torità, si pigliò vna figliuola dell'Imperatore Corrado Terzo, dal quale fu assediato lo spatio di tre anni nella Rocca di Eberstein, & alla fine si conuenne in modo, che il Conte restò in possesso della Principessa. Fà questa Casa per arme vn Verro, & vna Rosa; quale dicono pigliassero in memoria della Rosa, benedetta nella Domenica *Latere*, mandata dal Papa ad vna Principessa di questa Casa; & Casa veramente grande, se si riguarda all'ampiezza del dominio, e de' Sudditi, donati in dote à tre Monasterij: l'vno detto Herrenalb dell'Ordine Cisterciense; l'altro Frauenalb del medesimo; & il terzo Reichenbach, dell'Ordine di S. Benedetto. Comprende questa Contea li Governi. Di GERSPACH 26. 40. -- 48. 40. (33.) ò *Gernsbach*. luogo grande, ricco, e popolato da Cattolici, & da Luterani. Questa Prefettura v'è ripartita in cinque sedie Iudicarie. NEV EBERSTEIN 26. 40. -- 48. 40. (35.) Ordinaria residenza de' Signori; stà in vna Valle, nella quale lauorano cinquanta molini da sega, li quali tramettono legname, come si accennò, sino in Hollanda.

Di HERRENALB 26. 40. -- 48. 40. (36.) si dice dal sudetto Monasterio dell'Ordine Cisterciense. Di FRAUENALB 26. 40. -- 48. 40. (34.) e questo dall'altro Monasterio, ch'è di di Donne del medesim'ordine. Di REICHENBACH 26. 20. -- 48. 20. E questo ancora si dice da vn Priorato dell'Ordine di S. Benedetto.

Vna parte della Signoria di LORR 26. 0. -- 48. 20. ò *Lar*, ch'è l'istesso; & vn'altra della Signoria di

MALBERG 26. 0. -- 48. 20. (76.) Qui il Signor Marchese Regnante fece da' fondamenti erigere vn palazzo di struttura moderna, & Italiana.

Contea di Spanheim, della quale si parla nel Quinto Circolo.

Marchese di Baden in Durlach.

ALL'altra linea de' Principi di Baden spettano le pezze seguenti. Marchesato *Inferiore*, che si compone delle Prefetture. Di PFORTZHAIM 27. 0. -- 48. 40. (37.) E' vna Città grossa, e nobile, & la più considerabile di tutto il Marchesato. Nella Chiesa maggiore, già profanata, sono le sepulture de' Principi. Di STEIN 27. 0. -- 48. 40. (38.) Di REMCHINGEN 26. 40. -- 48. 40. (39.) Di DVRLACH 26. 40. -- 48. 40. (40.) l'habitatione de' Principi è vassa; e noi l'habbiamo, nel 1645. veduta in pessimo stato, e quasi per terra: vi era vna superba Armeria. Hà di magnifico vn Giardi-

no spatiofo, ricco di frutti, & di fiori nobilissimi, copioso di branchi di stagne, & vn tempo di fagiani domestici; à segno tale che diceuano: che il Duca di Lorena, trouandosi qualche anno prima con l'Armata in quelle bande, ne distrusse da quattro mila. Non lungi da Durlach giace *Cotzavv*. vn tempo ricchissimo Monasterio dell'Ordine di S. Benedetto; & l'habitatione è veramente magnifica. SCHRECK 26. 40. -- 49. 0. *Spaunto*. E' vn Villaggio al Rheno, doue à questo Principe si paga la gabella di tutte le merci, che saleno, e scendono per il detto fiume.

Di MVLBERG 26. 40. -- 48. 40. (41.) Capo di vna Baronia, ricca di pane, buon vino, carne, latte, e frutti eccellenti: fù bella, & buona Fortezza; e noi l'habbiamo veduta deserta, e desolata, & piena di Roueti. Di GRABEN 26. 40. -- 49. 0. stà frontiera à Philipsburg. Il Castello non teme che la batteria: stà in vna spatiofa pianura, attraversata da più rami di selua, piantata ad arte. Per intelligenza di ciò è da sapere, che li Signori della Germania mantengono le selue, procurando che ogni Casa, quando è il tempo, vada à piantare tanti alberi giouineti, in supplimento di quelli, che sono per la vecchiezza caduti, e brugati. Aggiungasi, che lo studio della caccia sollecita assai più li Signori alla coltura delle selue, e conseruatione de' boschi, che delle vigne. Attraversammo questa selua, di ritorno da Colonia, alli 12. di Marzo del 1647. & in hora che correuano per la medesima quattro Partite de' soldati di Principi diuersi, & nemici senza che gli cadesimo tra' piedi. Non lauoraua la Spia, perch'erauamo Gente assai con pochi quadri. Di STAFFVRT 26. 40. -- 49. 0. E di *Rodern*, stà di là dal Rheno, sopra, e vicino a Beinhelm, di cui sopra.)

Spettano à questo medesimo Principe le pezze, delle quali si compone il Marchesato, che dicono *Superiore*, e sono. Signoria di ROTLEN 26. 0. -- 47. 20. Signoria di BADENWEILER 26. 0. -- 47. 40. Ella si dice dalli bagni salutiferi, & hà di più molte ricche vene di ferro. SVITZBURG 26. 0. -- 47. 40. Qui hanno vn superbo palazzo; e vi sogliono risiedere li Principi. Lantangrauiato di SAVSEMBERG 26. 0. -- 47. 40. (77.)

Marchesato di HACHBERG 26. 20. -- 48. 0. (42.) vn tempo assai forte, la cui demolitione, al parere d'vn gran Principe, & Capitano, fù la rouina di Brisach; che non sarebbe stato mai ferrato, mentre che staua in piede Hachberg. La Fortezza era in vn'alto, doue si sale per vna sola strada, la quale era assicurata con tripli-

cata fortificatione, l'vna superiore all'altra: e per questo alcuni alterano l'Ortografia di questo luogo dicendolo *Hobbberg*. La narratiua di questi Stati, sendo alquanto più precisa di quello, che si professa in questo Primo Volume, si potrebbe da qualch'vno giudicare per vn parto della mia ossequiosa partialità: mà risplendendo questa Serenissima Casa per tante, e tante altre nobilissime prerogatiue; mi dichiaro; che trouando frà alcune mie scritture vna nota della distribuzione di detti Stati, mi è parso assai opportuno l'esporla; accioche (sicome dall'vngna si conosce il Leone) da questo si inferisca laqualità di tutti gli altri Stati dell'Imperio.

Altri Signori.

CONTI di HELFFENSTEIN 27.40. -- 48.20. Di *Hoenloe*. HALL 28.0. -- 49.0. Si gouerna à modo di Republica: abbonda, e vi si fabrica il sale. Di WEISSENSTEIG 27.40. -- 48.20. (43.)

Di OTINGEN 28. 40. -- 48.40. E'tanta la dissensione trà li Cittadini di questo luogo, in materia della Religione, che non solo disconuengono, con perniciosà confusione, nella pratica del Calendario; piacendo ad altri il Vecchio, & ad altri il Nuouo; mà in quella de' Dogmi, quasi ognuno si fa lecito quello, che più gli calza; ancorche gli prema, e gli dolga. Questa è vna Casa delle primarie dell'Imperio, & il Capo è Vice N. hereditario.

Di LAVFEEN 27.0. -- 48.0. Di MONTFORT 27.20. -- 46.40. Di FVRSTENBERG 26.40. -- 47.40. Di ZOLLERN 27.0. -- 48.0. ò sia *Hoenzollerren*. Castello fortissimo, e Residenza del Principe di questa Casa, dalla quale deriuaua quello di *Sigmaringen*, & HAIGERLOCH 27.0. -- 48.0. vicino Zollern à Ponente. Il Principe di Zollern risiede spesso in HECHINGEN 27.0. -- 48.0. Gode hoggi questo Principe la Dignità di Procamerario hereditario dell'Imperio. Friderico Primo Conte di Hohenzollerren fù da Rudolfo Imperatore fatto Burgrauio di Nuremberg, e de' successori di questo, Friderico Quinto, nell'anno 1411. comprò per quattrocento mila ducati d'oro il Marchesato di Brandenburg, assieme con la dignità Elettorale, dall'Imperatore Sigismundo. (con quanto poco denaro si comprò tanta gran Signoria, & non erauamo in tempi, nè in paese misero!) Et hauendo poi venduta la libertà, & vn bosco à quelli di Nuremberg per ducento quaranta mila fiorini, trasferì la sua Casa nel Marchesato; con che il dominio della vecchia habitatione,

di Hohenzollerren restò alli descendenti da Eitel Friderico, fratello di Friderico Primo sopraddetto.

Di *Bulitz*. Di *Tubingen*. Spetta al Duca di Wirtemberg, e se ne parlò sopra. Di RICHBERG 28.0. -- 48.40. vicino, & à Mezogiorno di Gemund. Di DONGEN 26.20. -- 47.20. ò *Tegen*; spetta al Duca sopraddetto.

Barone di GVNDELSINGEN 28.20. -- 48.20. Signore di *Stutzart*, già se n'è parlato. Signore di TVSSEN 28.0. -- 48.0. Barone di VVALEPVRG 27.40. -- 47.20. Signore di TONNENBERG 28.40. -- 47.40.

Barone di STAVFFEN 26.0. -- 47.40. Signore di FALCHENSTEIN 27.0. -- 47.40. Signore di KVNSECK 27.20. -- 47.40. & Signore di *Kunseckerberg*. Barone di GEROLTZECK 26.20. -- 48.20. (78.) & Di *Ober Helvven*. Signore di SCHORENDORFF 27.40. -- 48.40. (23.) Spetta alla Casa di Trautmansdorf. Qui dall'acque di più fonti si fabrica il sale.

Città Imperiali.

AVGSEVRG 28.40. -- 48.20. *Augusta Vindelicorum*. Prima delle quattro Città dell'Imperio; è grande, ricca, e piena di palazzi superbi, e d'artefici eccellenti. Ella è celebre per mille capi, e decantata copiosamente da molti. KAVFFEBVRN 28.20. -- 47.40. spettaua alli Conti di Hoff, li quali gli vendettero la libertà. VLM 28.0. -- 48.20. che si conta per il quarto Villaggio dell'Imperio; si crede, ancorche piccola, delle più ricche; & è la più forte delle Città Imperiali: stà sù la destra del Danubio, doue questo fiume comincia ad essere nauigabile. MEMINGEN 28.0. -- 47.40. si vede sopra il fiume *Bach*. KEMPTEN 28.20. -- 47.20. è tutta buona (forse che non) Luterana questa Republica; se n'è parlato sopra.

BIBRACH 27.40. -- 48.0. la bagna il fiume *Iller*. LEVKIRCH 28.0. -- 47.40. YSNE 27.40. -- 47.20. VANGEN 27.40. -- 47.20. abbonda di vino. LINDOW 27.20. -- 47.20. Giace in vn' Isola: vi si entra per vn lungo ponte amouibile. La fortezza del sito di questa è ben aiutata dall'Arte, & à segno ch'ella è vna Fortezza grande, e fortissima: ancora che non sia di grandissima consequenza. RAVENSEVRG 27.40. -- 47.20. (44.) E' Città antica: BVCHORN 27.20. -- 47.20. spettaua alli Signori di Raucenburg, che gli vendettero la libertà. VBERLINGEN 27.0. -- 47.20. (45.) E' assai buona Fortezza, e piena di buoni Cattolici; & hà vn' egregia Statione. *Cosnitz*, di cui sopra. PRVLENDORF 27.20. -- 47.40. S. GALL 27.0. --

47.0. *Schaffhausen*; e di quest'ancora. REVSS-
LINGEN 27.20. -- 48. 20. (79.) è sia *Reitling*.
ESLINGEN 27.40. -- 48.20. E' Città piccola.
GEMVND 28.0. -- 48.40. Giace in *Reinstal*, fa-
mosa dalli giuochi Equestri, celebratiui anti-
camente (dalla Nobiltà della Sueuia; onde fù
arricchita di franchigie dall'Imperatore Fride-
rico Primo.

VVEIL 27.0. -- 48. 40. HAILBRVN 27. 40.
-- 49.0. è forte di sito, e stà in alto. In questa
vicinanza giace VVEINSBERG 27. 40. -- 49.0.
spettante alla Casa di Trautmandorf, famosa
nell'Historie Tedesche per l'amore delle Don-
ne verso li mariti. Nell'anno 1140. l'Impe-
ratore Corrado Terzo, dopò hauere debellato
con Henrico Duca di Bauiera (della Casa di
Safsonia,) e suo competitore alla Corona Impe-
riale, finì la guerra con VVelfone, fratello del
fudetto, dopò vn lungo assedio nel Castello di
VVeinsberg: doue essendo mancate le vittoua-
glie, & interponendosi gli Amici, non s'otten-
ne altra habilità, nè capitolato, solo (in voce)
che le Donne potessero uscire con quanto po-
teuano portare adosso; e queste, posponendo
gli ornamenti, e li loro figliuoli, vicirono, por-
tando ognuna il suo marito in spalla.

VVEINPFEN 27.40. -- 49.0. Fù mal trattata
dagli Hunni. Acquistò nome questa Città dal-
la sconfitta dell'Essercito del Marchese di Dur-
lach, il quale hebbe per vn'ottimo consiglio il
cimentarsi con li Cattolici, pensando in que-
sto modo accalorare l'armi del Conte Palatino:
mà questa fattione fù vn prelude alla giornata
di Montebianco presso Praga. HALL 28.0. --
49.0. di cui sopra. DINKELSPIL 28.20. -- 49.0.
Ella è piccola, e piena di Carnesfici, ò siano
macellari. BOPFINGEN 28.20. -- 48.40. GINGEN
28.20. -- 48.20. stà in sito fertile. AWLEN 28.
20. -- 48.40. (46.) NORDLINGEN 28.40. -- 48.
40. (47.) ò *Nortlingen*. Siede alla Campagna, &
è nota in questi tempi per le battaglie seguite,
vna à 6. di Settembre del 1634. trà gli Esserci-
ti Cattolico, e quello della Lega de' Protestan-
ti, nella quale interuennero il Rè d'Vngheria,
che fù poi l'Imperatore Ferdinando Terzo, e
Ferdinando Infante Cardinale di Spagna. Gli
Heretici vi rimasero egregiamente disfatti; mà
non estinti: Dio sà perche: & l'altra à 3. Agosto
del 1645. trà l'Essercito della Lega Cattolica,
d'Alemagna, e quello della Lega de' Prote-
stanti.

DONAWERT 28. 40. -- 48. 40. Il suo vero
nome è *Wert*, e perche fiede al Danubio, à
distintione di altri luoghi di questo nome, si
dice Donawert; E questa è quella Dama, la
quale, essendo heretica, si sposò con Doncker-

cken, di cui diceuano, ch'era Apostata. BV-
CHAW 27. 20. -- 48. 0. di cui sopra. OFFEN-
BURG 26.20. -- 48. 0. E' ben fortificata. GEN-
GEMBACH 26.20. -- 48. 20. ZELL in HAMER-
SPACH 26.20. -- 48.20. (80.) Ella è Cattolica,
e forte à bastanza.

ROTWEIL 26.40. -- 48. 0. Giace presso le
fonti del Neckar; è cinta da buon muro, & la
residenza del Conuento Iuridico della Sueuia: è
Città confederata con li Suizzeri, & assai nota
per l'accidente di essere stata presa à 22. di No-
uembre, e ricuperata à 12. Dicembre 1643.

V. CIRCOLO (24.0. -- 49.0. & 27.0. -- 5020.)

DEL RHENO

Principi Ecclesiastici.

Vescouo di WORMBS 26. 40. -- 49. 20.
della Città si parla appresso.

Vescouo di Speyr. Risiedeu il Vescouo in
Vdenheim. GERMERSHEIM 26. 40. -- 49. 0.
Nella guerra passata fù ridotta in ottima sicu-
rezza con vn recinto, composto di terra, e le-
gni di falce, colcati con la testa verso la cam-
pagna. Struttura veramente ottima per la di-
fesa, altrettanto contro l'ingiurie del tempo,
quanto degli assalitori: ci dormisimo vna notte
di Dicembre del 1647.

Vescouo di Strafsburg. Dimora il Vescouo
di Strafsburg, e la sua Cancellaria in BENFEL-
DEN 26.0. -- 48. 20. situata in vna spianatissi-
ma pianura sopra il fiume Ill; onde hà dato
campo all'Architeto Militare da scapricciarli,
e di assicurarla egregiamente: l'habbiamo ve-
duta assai da presso, quando era in mano di
altri.

Vescouo di *Basel*. La gelosia della libertà,
palliatà dal falso zelo della Religione, hà in-
molti luoghi esiliato li Prelati dalle loro Chiese;
& il Vescouo di Basilea è stato sforzato di riti-
rarsi in Portrentrù (si scriue ancora *Portrentrù*)
luogo nella giurisdictione Spirituale soggetta
all'Arciuescouo di Befanzon. *Portrentrù*, da
Tedeschi detta BRONDRVT 25. 0. -- 47. 20.
desolata nel 1444. dal Delfino di Francia, poi
Luigi Vndecimo; quando, fatta la tregua con
gl'Inglesi, per purgare la Francia dall'infeccion
della soldatesca, già diuenuta impatiente del ri-
poso publico, l'vno, e l'altro partito s'vni con
risoluzione di attaccare, non con altro colore,
nè fine (benche si spargesse, che attaccauano
Basilea, perche gli Suizzeri, durante lo scisma,
adhe-